

# Pasquotti: «Il Carroccio, sistema di potere clientelare»

«La Lega nella Marca ha messo in piedi un sistema di gestione clientelare del potere che non ha eguali altrove. Tutti gli enti collegati ad amministrazioni leghiste sono gestiti solo da leghisti. La Lega spazza via tutto e tutti. Non si era mai visto nulla di simile: il consociativismo era più vario». Stoccata di Ottavio Pasquotti, segretario dello Sdi (Socialisti democratici italiani), che ieri insieme a Radicali, Federazione giovani socialisti e Associazione Luca Coscioni ha presen-

tato la Rosa nel Pugno, nuovo partito che unisce le forze di Sdi e radicali. Il messaggio è chiaro: chi vorrà votare socialista o radicale alle prossime elezioni dovrà votare la Rosa nel Pugno. Tra le battaglie: utilizzare l'8 per mille a favore della ricerca, contestare la norma «anticostituzionale» approvata dal Parlamento che prevede che la Rosa nel Pugno sia «l'unico partito a dover raccogliere 90 mila firme per presentarsi alle prossime elezioni e a dover presentare

le liste dei candidati un mese prima degli altri». Pasquotti e company hanno le idee chiare: vogliono portare avanti le istanze di tutti quei laici che negli ultimi tempi in provincia di Treviso non hanno più trovato, dicono quelli della Rosa nel Pugno, riferimenti precisi. E anche la Rosa nel Pugno lotterà per sponsorizzare la candidatura di Lorenzo Biagi, organizzando il 17 febbraio a Castelfranco la prima vera e propria uscita pubblica del leader dell'Unione. (a.z.)